



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.6.2007
COM(2007) 348 definitivo

2005/0040 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma, del trattato CE

relativa alla

**posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del
Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma specifico
"Giustizia civile" per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale
"Diritti fondamentali e giustizia"**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma, del trattato CE

relativa alla

posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma specifico "Giustizia civile" per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"

1. ITER PROCEDURALE

Data di trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio (documento COM([2005])[122] definitivo – [2005]/[040]COD):	11 aprile 2005
Data del parere del Comitato economico e sociale europeo:	19 gennaio 2006
Data del parere del Parlamento europeo in prima lettura:	14 dicembre 2006
Data di adozione della posizione comune:	12 giugno 2007

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

“Giustizia civile” è un programma di finanziamento i cui obiettivi sono:

- a) promuovere la cooperazione giudiziaria al fine di contribuire alla creazione di un autentico spazio europeo di giustizia in materia civile, basato sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci;
- b) promuovere l'eliminazione degli ostacoli al corretto svolgimento dei procedimenti civili transfrontalieri negli Stati membri;
- c) migliorare la vita quotidiana degli individui e delle imprese consentendo loro di far valere i propri diritti in tutta l'Unione europea, in particolare agevolando l'accesso alla giustizia;
- d) migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giudiziarie e amministrative e i professionisti legali, anche mediante il sostegno della formazione giudiziaria, al fine di una migliore comprensione reciproca tra le autorità e i professionisti in questione.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE COMUNE

La posizione comune del Consiglio riprende nella sostanza la proposta iniziale della Commissione e integra i principali emendamenti adottati dal Parlamento europeo in prima

lettura.

Le differenze sostanziali fra la posizione comune e la proposta iniziale della Commissione sono le seguenti:

- Articolo 4, lettera b): per essere ammissibile al finanziamento una proposta di progetto specifico dovrà prevedere la partecipazione di almeno due Stati membri o di almeno uno Stato membro e un altro Stato in via di adesione o candidato (anziché 3 Stati membri come nella proposta della Commissione).
- Articolo 4, lettera d): sovvenzioni di funzionamento accordate per tutto il periodo alla rete dei Consigli superiori della magistratura e alla rete europea dei Presidenti delle Corti di Cassazione dell'Unione europea.
- Articolo 7: hanno accesso al programma anche le organizzazioni internazionali.
- Articolo 10: procedura di comitato: è introdotto il principio del doppio comitato (comitato di gestione per l'adozione del programma di lavoro annuale e comitato consultivo per le altre questioni).

La posizione comune del Consiglio si fonda su un compromesso fra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione che verte sulla totalità del testo, salvo per la procedura di comitato in merito alla quale sussiste una divergenza fra la visione del Consiglio e della Commissione da un lato, e quella del Parlamento dall'altro.

Il Parlamento europeo ha votato un emendamento che prevede l'applicazione della nuova procedura di comitato (procedura regolamentare con controllo); il Consiglio e la Commissione ritengono che tale procedura non si possa applicare nella fattispecie.

4. CONCLUSIONI

La Commissione accoglie la posizione comune che riprende gli elementi principali della proposta iniziale e gli emendamenti principali adottati dal Parlamento europeo.